



# Stazione, agguato e maxi rissa arrestati sei africani

►Lo scontro, violentissimo, ieri pomeriggio all'arrivo del treno da Roma. In due finiscono al pronto soccorso

## L'ALLARME

Un agguato in piena regola, che ha creato il panico dentro la stazione ferroviaria.

Con decine di pendolari ternani di ritorno da Roma che, appena scesi dal treno dopo una giornata di lavoro, sono stati costretti ad assistere ad un brutto episodio di violenza.

Una violentissima rissa esplosa tra cinque africani, due dei quali rimasti feriti, sulla quale ora stanno indagando i poliziotti della Volante e della Polizia Ferroviaria. Un paio d'ore dopo la polizia ha arrestato sei persone tra nigeriani e senegalesi per rissa aggravata, uno dei quali è stato rintracciato in pieno centro.

La violenza è esplosa intorno alle 18 e 30 e per ricostruire l'accaduto sono state utili le testimonianze dei tanti pendolari appena scesi dal treno.

Tre africani aspettavano il convoglio in arrivo dalla capitale nei pressi del binario 1. Quando sono scesi due ragazzi di colore gli altri connazionali avrebbero cominciato ad inveire contro di loro a distanza. Poi avrebbero attraversato i binari per raggiungerli e li hanno aggrediti con una violenza inaudita. Tra gli extracomunitari sono volati calci e pugni di fronte allo sguardo impaurito e sconvolto delle decine di passeggeri appena arrivati alla stazione.

I primi a intervenire sono stati gli uomini della Polfer, che sono stati costretti a chiamare i rinforzi dei colleghi della squadra volante. La rissa è andata avanti per un

po' ma, quando si sono resi conto dell'arrivo delle forze dell'ordine, gli africani hanno tentato di darsi alla fuga. I poliziotti li hanno però bloccati nei pressi della stazione, caricati sulle volanti e portati in Questura per l'identificazione. Due dei partecipanti alla rissa sono rimasti feriti al volto e in altre parti del corpo e, dopo essere stati medicati, sono stati arrestati insieme agli altri quattro connazionali. Agli investigatori il compito di accertare le cause di tanta violenza, che non è escluso possa essere esplosa per questioni legate allo spaccio di stupefacenti.

Poche ore prima sul tavolo del sindaco, del prefetto e degli assessori ai trasporti regionale e comunale, era giunta una lettera a firma di Gianluigi Giusti, del coordinamento dei Comitati Pendolari Umbri, per porre «questioni attinenti la sicurezza degli utenti, in particolare nella fruizione delle aree poste a servizio dello snodo ferroviario. A breve - si legge - dovrebbe essere consegnata alla città la struttura pedonale sopraelevata di collegamento tra i parcheggi di via Proietti Divi e la stazione di piazza Dante, che attraversa tutta l'area ferroviaria. Per minimizzare rischi e pericoli sia per le persone, visto che mol-

ti, specie pendolari, utilizzeranno la struttura anche in ore notturne, sia per lo stesso traffico ferroviario alla luce del triste fenomeno del lancio di sassi dal cavalcavia, chiediamo al sindaco se su tale struttura e nei parcheggi a servizio di via Divi, sia stata prevista l'installazione di telecamere di sorveglianza o di altre misure di sicurezza». Il comitato chiede anche di "illuminare" la zona dei parcheggi accanto alla stazione, ora nel buio più totale. Quasi un presentimento per chiedere attenzione ad un luogo dove ieri sera è esplosa la violenza.

**Nicoletta Gigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTANTO IL COMITATO  
DEI PENDOLARI  
CHIEDE PIÙ SICUREZZA  
PER TUTTA LA ZONA  
E IN PARTICOLARE  
PER L'AREA DEI PARCHEGGI**